



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 - 25 settembre 2017

ARGOMENTI:

- "Matti per il calcio" Uisp: conclusa l'XI manifestazione, che ha visto vincitrici quattro squadre a pari merito
- L'Uisp sulla Rai con il servizio del TgR Toscana su "Matti per il calcio"
- Giornale Radio Sociale dedica un servizio all'XI edizione di "Matti per il calcio"
- L'Uisp attiva l'identità "alias" per accogliere e riconoscere le persone LGBTIQ
- Mattarella inaugura il centro paralimpico "Tre fontane"
- Rivolta dello sport contro Trump
- Il Rugby contro l'omofobia
- Attiva la campagna di Crowdfunding che permetterà alla squadra di immigrati di Milano di iscriversi ad un torneo di calcio
- Cresce l'attenzione per le due ruote, premio alle città più ciclabili
- Terzo settore: "Una solidarietà che va oltre le emergenze"; Riforma per il non profit
- Uisp dal territorio: Pescara, rubato defibrillatore donato dall'Asd Renato D'Amario affiliata Uisp; Empoli, grande partenza per l'ASP Montelupo; Lucca, Giulia Biagioni, campionessa di bici, ora anche in passerella; Siena, Quarta finale Cds di fila per la Uisp Atletica Siena; Calcio Uisp Empoli-Valdelsa, il calendario delle partite in programma; Uisp Modena, impegnata nella domenica ecologica XXL;

Nuoto, a luglio a Cesenatico Uisp Forlì-Cesena organizza il Trofeo Romagna ; A Torino una squadra Uisp per rifugiati e richiedenti asilo ; Senigallia, al via il Memorial Internazionale "Enzo Tesei"; A Bologna l'XI Race for the Cure Bologna patrocinata dall'Uisp Bologna

24 settembre 2017

Si chiude Matti per il Calcio

a cura di **Gian Luca Pasini** (<http://incodaalgruppo.gazzetta.it/author/gpasini/>)

Tre giorni di calcio nessuno escluso e un modulo unico adottato dalle 16 squadre in campo: **mettere in fuorigioco le discriminazioni**. Questa è stata l'IX edizione di Matti per il calcio, **rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp**, che si è conclusa oggi a Montecatini Terme. Le squadre erano formate da persone con disagio mentale integrate con operatori, medici, infermieri. Al termine delle finali c'è stata anche una classifica, con un podio che ha visto **vincitrici quattro squadre a pari merito**: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice-Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più-I Fenicotteri di Oristano, Real... mente di Roma. Che sport è Matti per il calcio? "Lo sport più difficile: favorire l'integrazione e vincere l'isolamento", commenta **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp**.

IL BOSS DELLA SPESA

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

BASSA

A "Matti per il calcio", trionfa Il Girasole di Treviglio

La squadra formata da ospiti del Centro Diurno psichiatrico di Treviglio è la vincitrice dell'undicesima edizione della rassegna nazionale dei Centri d'igiene mentale organizzata dall'Uisp, che si è chiusa sabato 23 settembre a Montecatini Terme

di Redazione Bergamonews - 23 settembre 2017
- 17:18



La squadra trevigliese Girasole ha vinto l'undicesima edizione di **"Matti per il calcio"**, rassegna nazionale dei **Centri d'igiene mentale organizzata dall'Uisp** andata in scena a **Montecatini Terme** dal 21 al 23 settembre.

Dopo un girone esaltante, con un filotto di vittorie, nella **"Super finalissima"** di sabato mattina i bergamaschi hanno avuto la meglio della selezione piemontese **"Fuori di pallone"**, vincendo per 1-0 grazie al gol di Matteo (il centravanti della squadra) al termine di una gara caratterizzata – nonostante il grande equilibrio in campo – da grande fair play e divertimento, così come durante il resto della rassegna.

Alla manifestazione hanno preso parte sedici squadre provenienti da tutta Italia, che hanno dato vita a tre giorni di partite fuori dal comune. Si sono intrecciate storie ed esperienze di chi sceglie, e prescrive, il calcio come terapia: sono scese in campo squadre formate da persone con disagio mentale, infermieri, medici e operatori.

Il Girasole, così come la comasca **Global Sport Lario** (l'altra squadra lombarda che ha partecipato a "Matti per il calcio") prende parte, ormai da diversi anni, alla rassegna fanno parte di un nutrito gruppo di società che partecipa da anni al torneo amatoriale regionale organizzato annualmente dalla Uisp Lombardia: "Al di là del risultato è stata una bellissima esperienza – spiegano gli educatori **Paolo Lecchi** e **Daniele Guercilena**, quest'ultimo allenatore della squadra -. Alzare la coppa ha significato davvero tanto per questi ragazzi, e questa trasferta ci ha permesso di crescere come gruppo in maniera

significativa. Il nostro grazie va a chi ha reso possibile tutto questo: dal Comune di Treviglio alla Uisp, dall'Asst Bergamo Ovest all'Asst Melegnano Martesana, fino a tutta la rete speciale che si è venuta a creare in questi giorni".



Fanno parte della rosa del Girasole una quindicina di atleti tra cui anche due operatori e un volontario; la squadra fa parte dell'omonima associazione che sostiene in vari modi, ormai da anni, la formazione formata dagli ospiti del Centro Diurno psichiatrico di Treviglio. "Attraverso l'iniziativa sportiva gli ospiti hanno la possibilità di contrastare l'isolamento e potenziare la socializzazione. Lo sport può, infatti, stimolare e generare nuove esperienze, contribuendo notevolmente a ridurre lo stigma provocato dalla "malattia", spiegano gli educatori.

L'obiettivo della manifestazione era quello di mettere in fuorigioco discriminazione e pregiudizio, contribuendo a favorire l'integrazione e vincere l'isolamento, attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che la Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni".

Soddisfatto **Milvo Ferrandi, Presidente Uisp Bergamo**: "In casa Uisp il risultato è l'ultima cosa che conta, ma non possiamo che condividere l'emozione dei ragazzi del Girasole per questa straordinaria vittoria. Lo sport, e in particolare il calcio, ancora una volta, ha dimostrato di essere valore sociale e integrazione".

SUGGERITI PER VOI

press, commtech. PUBBLICITÀ BY PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

L'ECO DI BERGAMO



Sabato 23 settembre 2017 (0)

«Matti per il calcio» (e vincenti) Il «Girasole» di Treviglio fa festa

La squadra formata da ospiti del Centro Diurno psichiatrico di Treviglio è la vincitrice dell'11ª edizione della rassegna nazionale dei Centri d'igiene mentale organizzata dall'Uisp, che si è chiusa a Montecatini Terme

La squadra trevigliese «Girasole» ha vinto l'11ª edizione di «Matti per il calcio», rassegna nazionale dei Centri d'igiene mentale organizzata dall'Uisp andata in scena a Montecatini Terme dal 21 al 23 settembre. Dopo un girone esaltante, con un filotto di vittorie, nella «Super finalissima» di sabato mattina i bergamaschi **hanno avuto la meglio della selezione piemontese «Fuori di pallone», vincendo per 1-0 grazie al gol di Matteo** (il centravanti della squadra) al termine di una gara caratterizzata - nonostante il grande equilibrio in campo - da grande fair play e divertimento, così come durante il resto della rassegna.

Alla manifestazione hanno preso parte sedici squadre provenienti da tutta Italia, che hanno dato vita a tre giorni di partite fuori dal comune. Si sono intrecciate storie ed esperienze di chi sceglie e prescrive il calcio come terapia; sono scese in campo squadre

Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Clicca qui per maggiori informazioni e per visionare Condizioni di servizio e informativa privacy](#)



Il Girasole, così come la comasca Global Sport Lario (l'altra squadra lombarda che ha partecipato a «Matti per il calcio») prende parte, ormai da diversi anni, alla rassegna fanno parte di un nutrito gruppo di società che partecipa da anni al torneo amatoriale regionale organizzato annualmente dalla Uisp Lombardia: «Al di là del risultato è stata una bellissima esperienza - spiegano gli educatori Paolo Lecchi e Daniele Guercilena, quest'ultimo allenatore della squadra -. Alzare la coppa ha significato davvero tanto per questi ragazzi, e questa trasferta ci ha permesso di crescere come gruppo in maniera significativa. Il nostro grazie va a chi ha reso possibile tutto questo: dal Comune di Treviglio alla Uisp, dall'Asst Bergamo Ovest all'Asst Melegnano Martesana, fino a tutta la rete speciale che si è venuta a creare in questi giorni».

Fanno parte della rosa del Girasole una quindicina di atleti tra cui anche due operatori e un volontario; la squadra fa parte dell'omonima associazione che sostiene in vari modi, ormai da anni, la formazione formata dagli ospiti del Centro Diurno psichiatrico di Treviglio. «Attraverso l'iniziativa sportiva gli ospiti hanno la possibilità di contrastare l'isolamento e potenziare la socializzazione. Lo sport può, infatti, stimolare e generare nuove esperienze, contribuendo notevolmente a ridurre lo stigma provocato dalla malattia», spiegano gli educatori. Soddisfatto Milvo Ferrandi, presidente Uisp Bergamo: «In casa Uisp il risultato è l'ultima cosa che conta, ma non possiamo che condividere l'emozione dei ragazzi del Girasole per questa straordinaria vittoria. Lo sport, e in particolare il calcio, ancora una volta, ha dimostrato di essere valore sociale e integrazione»

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore.

Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Clicca qui per maggiori informazioni e per visionare Condizioni di servizio e informativa privacy](#)



Venerdì 22 settembre, il TgR Toscana, nell'edizione delle 14.00 ha dedicato un servizio all'XI edizione di " Matti per il calcio" Uisp



Il Grs , nell'edizione di venerdì 22 settembre, ha dedicato un servizio a "Matti per il calcio" Uisp

GAY POST . IT



By GayPost *Posted 22 settembre 2017 In News*



Ha preso spunto dalle università italiane, l'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti), per attivare l'identità "alias" tra i suoi tesserati e le sue tesserate che stanno seguendo il percorso di transizione per il cambio di sesso. Lo annuncia la stessa organizzazione che spiega di aver volto fare "qualcosa di concreto: accogliere e riconoscere le persone LGBTIQ, anche attraverso il tesseramento".

IL NOME SCELTO PRIMA CHE LO DECIDA IL GIUDICE

"Ai fini del tesseramento Uisp – si legge in una nota dell'associazione –, le persone che avranno avviato un percorso di riassegnazione del sesso potranno comunque iscriversi all'Uisp con l'identità "di elezione", senza attendere l'esito del lungo iter giudiziale di rettificazione degli atti anagrafici. Il nome sarà utilizzabile nello svolgimento delle attività dell'Uisp e garantirà comunque tutte le coperture assicurative previste per



Fellon Fox, prima atleta di arti marziali dichiaratamente trans

gli associati Uisp. La richiesta di attivazione della identità "Alias" potrà essere rivolta ai Comitati territoriali".

Le persone trans che intendono partecipare alle attività dell'associazione e tesserarsi, dunque, potranno farlo usando il loro nome di elezione e non quello assegnato alla nascita.

UN IMPEGNO CHE VIENE DA LONTANO

"Da tempo l'Uisp è impegnata per il riconoscimento dei Diritti delle persone LGBTIQ – fa sapere l'organizzazione -. Attraverso seminari, convegni, momenti di formazione l'associazione ha avviato un attento percorso di crescita e di attenzione verso le persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Intersessuali e Queer. È in uno di questi appuntamenti che, nel maggio scorso, è stata affrontata una specifica riflessione sulla transessualità, in merito ai problemi che le persone transessuali riscontrano nello svolgimento delle attività sportive. Sono problemi e difficoltà molteplici che vivono sulla propria pelle, a partire dall'accettazione da parte di coloro con cui si allenano e giocano. Al centro c'è il tema dell'accettazione di un corpo che sta cambiando ed assume le caratteristiche dell'altro sesso. Sono persone che hanno bisogno di una specifica attenzione nell'ambito sportivo, di spazi adeguati negli impianti, di essere riconosciute ed accolte".



Tiffany Pereira de Abreu, schiacciatrice del Golem Volley Palmi

IL LAVORO CON LE ASSOCIAZIONI LGBT

Da qui è partito il percorso che ha portato l'associazione ad attivare l'identità "alias" per le persone trans. Un percorso fatto insieme ad alcune associazioni tra cui ASD Bugs di Bologna e il

gruppo TRANS di Bologna.

"Si tratta di un ulteriore esempio di come lo sport sociale possa contribuire ad allargare il campo dei diritti di tutti – spiega il presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco -. Significa non solo poter garantire il diritto alla pratica sportiva, ma al riconoscimento dell'identità personale di ciascuno. Ogni persona è unica e diversa e crediamo sia importante affermare tale unicità".

“CONOSCENZA E RISPETTO”

“Questo risultato è stato possibile grazie ad un percorso di conoscenza e di rispetto che stiamo facendo da tempo all’interno della nostra associazione, insieme alle Università, e relativo alle tematiche, ai problemi e ai diritti degli sportivi transessuali – conclude Manco – ciò anche grazie all’impegno che più soggetti hanno messo in campo, come l’associazione Rete Lenford – Avvocatura per i Diritti delle persone LGBTI e alla disponibilità del broker assicurativo Marsh”.

AL FIANCO DELLE SPORTIVE E DEGLI SPORTIVI TRANS

“Abbiamo cercato di stare al fianco degli sportivi e delle sportive transessuali per contribuire a rendere visibili le contraddizioni di tipo giuridico e amministrativo che sono costrette ad affrontare – dice Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp-. Lo abbiamo fatto grazie alla sollecitazione di alcune nostre basi associative come ASD Bugs di Bologna e il gruppo TRANS di Bologna che hanno avviato questo percorso con noi. Ringraziamo della collaborazione anche il Comune di Bologna, il Comune di Torino e la Rete READY”.

LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI E GLI EDUCATORI

Per ottenere l’identità “alias”, le persone trans già tesserate o che intendano tesserarsi presso Uisp, dovranno fornire una documentazione che dimostri che è in corso l’iter della transizione.

Inoltre, Uisp fa sapere che il 7 e l’8 ottobre prossimi terrà a Torino il seminario nazionale diretto ad operatori ed educatori dal titolo “Formarsi per affermare i diritti delle persone Lgbtiq nello sport”. Si tratta di un modulo formativo messo a punto con il Centro SiNapsi e l’Università Federico II di Napoli e organizzato in collaborazione con Torino Pride.

TRE FONTANE



Mattarella inaugura la cittadella paralimpica

Quasi da non crederci. Ma oggi pomeriggio la cittadella paralimpica delle Tre Fontane, all'Eur, il primo centro sportivo polifunzionale, ideato e realizzato per favorire l'attività sportiva delle persone con disabilità, dovrebbe diventare realtà. Sarà il presidente Mattarella a inaugurarla. Lo potranno frequentare atleti con disabilità e normodotati.

PISTA E PISCINA L'opera è rimasta ferma ai box per anni per un'estenuante vertenza Comune-Eur Spa relativa alla proprietà del terreno. All'inizio di agosto, è arrivato l'accordo sul comodato d'uso gratuito per un anno. Il centro è costato 15,7 milioni di euro e ospita pista (nella foto sopra), piscina, campi da calcetto e tennis, palestre per scherma e danza. Nelle prossime settimane (si spera) partiranno i lavori della seconda tranche, che comprende un palazzetto da 500 posti, la foresteria e un centro di medicina sportiva.



Network



Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

L'informazione più completa sul sociale?



REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Disabilità

NOTIZIARIO

Disabilità



Centro paralimpico "Tre Fontane", domani a Roma l'inaugurazione

Alla presenza del Capo dello Stato Mattarella, sarà inaugurato ufficialmente il Centro paralimpico. Gli obiettivi che la nuova struttura mira a raggiungere sono quelli dell'inclusione e dell'integrazione sociale fra normodotati e disabili. L'impianto sarà aperto non soltanto alla pratica sportiva ma anche a eventi, stage e tirocini

24 settembre 2017

ROMA - **Integrazione e inclusione sociale attraverso lo sport.** Il Centro paralimpico delle Tre Fontane, che sarà inaugurato ufficialmente a Roma lunedì 25 settembre, alle ore 17,30, alla presenza del Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, si propone il duplice compito di fornire supporto agli atleti e di focalizzare l'attenzione sui giovani disabili, al fine di offrire loro occasioni di reinserimento e aggregazione.

SU

L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



Festival delle città accessibili: imparare a progettare "for all"

Pancalci: con il "team ambasciatori" messe a sistema le nostre esperienze

Esempio e valori: a Milano nasce il "Team Ambasciatori" paralimpici

Ambasciatori paralimpici, Lotti: un esempio, da loro un grande messaggio

AREA ABBONATI

Dall'atletica al torball si potranno praticare vari sport. Denominato anche "Cittadella dello sport disabili", il Centro è la sola struttura in tutto il Paese dedicata specificamente agli sportivi normodotati e a quelli disabili. Potranno essere praticate varie discipline per persone con disabilità fisica, intellettivo-relazionale e sensoriale, fra cui torball, goalball, calcio a 5 ipovedenti, tennis e scherma in carrozzina, nuoto, atletica, tennis tavolo e danza moderna. Se la pratica sportiva costituisce uno dei fiori all'occhiello del nuovo impianto, altrettanto significativa sarà l'attività di organizzazione di eventi e la promozione di stage e tirocini per gli studenti, con l'obiettivo di instaurare una proficua integrazione tra normodotati e disabili.

Le strutture sono pienamente accessibili.

Punto di svolta nella politica sportiva del Comitato italiano paralimpico (Cip), il Centro costituisce un prototipo unico nel suo genere, grazie alla completa accessibilità alle attività

sportive, ai percorsi interni all'impianto, agli spogliatoi, al bar e al ristorante. L'auspicio espresso dal Cip è di poter estendere questa esperienza anche al nord e al sud della penisola per facilitare le occasioni di incontro fra normodotati e disabili, rendendo così più efficace l'inclusione sportiva e sociale.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CENTRO PARALIMPICO, SPORT PARALIMPICO, SERGIO MATTARELLA



Lette in questo momento

"Dirty messages": scarpe dei profughi siriani spedite ai leader mondiali



Sollicciano, il ministro Severino: "Oggi il carcere è una tortura"



New York, il telefono pubblico che connette con le storie dei migranti



» Notiziario



Calendario

Settembre 2017								
«	L	M	M	G	V	S	D	»
					1	2	3	
4	5	6	7	8	9	10		
11	12	13	14	15	16	17		
18	19	20	21	22	23	24		
25	26	27	28	29	30			

46 **Football** > Si allarga la protesta

Lo sport sfida Trump

La rivolta dell'inno: baseball, basket e football contro il presidente Usa

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Che il paese sia spaccato a metà è un fatto noto, ma uno scontro frontale di questa portata, con implicazioni anche razziali, forse non c'era dai tempi della Guerra Civile. Spiega Steve Kerr, allenatore dei Golden State Warriors, campioni della Nba: «Nella mia vita non ero mai stato testimone di un momento di tanta divisione come questo». La sua risposta, assieme a quelle pepate di Stephen Curry, di LeBron James e Kobe Bryant, sono state le prime reazioni ai missili incendiari di Donald Trump. La politica non era mai affiorata nello sport in modo così sfacciatamente aperto. Michael Jordan e Tiger Woods non si erano mai sognati di indignarsi per difendere i diritti civili della loro gente. LeBron, Curry, Kobe, Kerr, gli uomini di sport

più ascoltati e non solo nel basket, si sono schierati senza timori di perdere sponsor o follower. Nessuno aveva mai osato chiamare il Presidente «straccione», come ha fatto senza mezzi termini King James.

LA CHI
I tweet fe
Trump ha
reazioni c
tra gli atle
Kerr: «Ma
una divisio

FONDAMENTA Perché toccare la libertà di espressione di un cittadino è un po' come minare le fondamenta di questa Nazione. Anche ieri mattina, Donald Trump è tornato sull'argomento, che solo poche ore prima aveva infiammato il mondo dello sport Usa. Con un altro dei suoi tweet velenosi: «Se i tifosi del football rifiutassero di andare allo stadio fino a quando i giocatori non smettersero di mancare di rispetto alla bandiera e al Paese, si vedrebbero cambiamenti molto rapidi». Si-

luri ben più esplosivi li aveva sparati il giorno prima via twitter e durante un comizio in Alabama venerdì. Il Presidente era andato giù pesante, con offese poco gradite pure a un buon numero di repubblicani: «Se quei figli di p... continueranno a inginocchiarsi all'inno, i proprietari dovrebbero li-

cenziarli». E per ribadire il concetto, aveva gridato: «Fire them!» («Licenziateli»), come amava ripetere nel suo reality show di qualche anno fa, «L'Apprendista».

REAZIONE E' l'appello a quella grossa fetta d'America, quella bianca e in parte meno raffinata, che lo sostiene, che alle sue parole ha esultato sui social e che contribuisce a riempire le tribune degli stadi. Perché il football è sport per bianchi, come sostiene il New York Times: «Tre quarti del pubblico che va a vedere la Nfl sono bianchi, mentre la percentuale si rovescia per i giocatori». La reazione si sta estendendo a macchia d'olio. Sabato c'è stata la prima forma di protesta nella Major League Baseball: Bruce Maxwell degli Oakland Athletics ha rotto il tabù di inginocchiarsi durante l'inno. Ma dopo gli attacchi diretti dell'inquilino

LA VE
rocì di
mo spinto
ontrarie
ti. Coach
i vissuta
ne così»

della Casa Bianca, era il football l'osservato speciale. Per via del fuso orario, la giornata della Nfl è cominciata a Londra dove era in programma il match fra Baltimore Ravens e Jacksonville Jaguars. Una decina di giocatori per team ha messo giù il ginocchio alle prime note dell'inno Usa, imitando l'ex quarterback dei San Francisco 49ers, Colin Kaepernick, ispiratore della protesta la stagione passata e (forse per questo) ora senza lavoro.

A BRACCETTO Un segnale forte e di unità era arrivato dal commissioner Roger Goodell, che aveva difeso in modo chiaro e tranciante il diritto dei suoi tesserati alla libertà di espressione. Ieri, a Londra, è sceso in campo anche il pachistano Shahid Kahn, proprietario dei Ravens, l'unico non bianco e musulmano della Lega. Durante l'esecuzione di «The Star Spangled Banner», tutta la squadra ha ascoltato tenendosi a braccetto, incluso lui, simbolicamente in mezzo ai suoi giocatori, quelli che secondo il Tycoon dovrebbe cacciare. Persino l'amico dichiarato, Ro-

● A Londra i giocatori di due squadre della Nfl nella cerimonia d'inizio si sono inginocchiati

bert Kraft, proprietario dei New England Patriots, campioni in carica, presente a fianco di Trump alla cena dell'inaugurazione, gli ha voltato le spalle: «Sono profondamente deluso per il tono usato dal Presidente nei suoi commenti». Sempre nel football, l'intera rosa dei Pittsburgh Steelers ha scelto di restare nello spogliatoio durante l'inno. Era stato Curry venerdì a innescare la polemica, dicendo di non voler andare a Washington al cospetto di Trump, che aveva reagito stizzito ritirando l'invito. Ieri, l'ex Mvp della Nba, ha rincarato la dose: «Dopo le reazioni del Presidente, sono ancora più convinto che il Paese sia gestito molto male». Dicono che attaccare gli lo sport e gli idoli della gente comune non sia stata la mossa migliore. Per la «salute» della Casa Bianca, la Corea potrebbe essere ora il male minore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clie

L'INNO STATUNITENSE SUONATO SEMPRE PRIMA DI OGNI EVENTO

L'inno, negli Stati Uniti, «The Star Spangled Banner», ha una valenza simbolica superiore a quella di qualsiasi altro Paese. Anche, quindi, in chiave sportiva. In qualsiasi disciplina, a qualsiasi livello, viene suonato e/o cantato prima del via di ogni evento. Con molta enfasi e con totale partecipazione. Nei campionati professionistici, dal football al baseball, dal basket all'hockey ghiaccio, sono spesso artisti rinomati a farsene interpreti. Con il pubblico coinvolto ed ammirato. Senza esclusioni: né di razza né di sesso, né di età, né di ceto sociale.

**QUANTI
PRECEDENTI
IN AMERICA**



**BASEBALL: PROTESTA
CONTRO UN NERO**

Jackie Robinson nel 1946 è in una lega semipro: i compagni scioperano. Non vogliono giocare con un nero. Ma il 15 aprile 1947, primo coloured, debutta in Mlb



**BOXE: MUHAMMAD ALI
DICE NO AL VIETNAM**

E' l'aprile 1967: Muhammad Ali si rifiuta di andare a combattere in Vietnam. Condannato, perde il Mondiale e la licenza pugilistica



**ATLETICA: IL PUGNO
DI SMITH A MESSICO 1968**

Tommie Smith, ai Giochi di Messico 1968, vince i 200 e poi sul podio, insieme a John Carlos, alza il pugno contro la discriminazione razziale

CRESCERE LA PROTESTA VERSO IL PRESIDENTE

Nba, football, baseball e... Stevie Wonder

LO SPORT IN GINOCCHIO CONTRO TRUMP

NEWYORK - «E ora licenziateci tutti». La protesta del football americano contro gli strali di Donald Trump sta assumendo dimensioni senza precedenti, dilagando nel basket, nel baseball, nel mondo dello spettacolo. E lo scontro ormai assume sempre più i contorni dell'ennesima polemica razziale. I giocatori dei Jacksonville Jaguars e dei Baltimore Ravens - due team della lega professionistica di football - hanno scelto come teatro il mitico stadio londinese di Wembley per mettere in scena la loro denuncia: tutti in ginocchio, l'uno abbracciato all'altro, in segno di sfida al presidente. Non solo

gli atleti ma anche i membri dello staff delle due squadre, gli allenatori, i delegati, i massaggiatori. E al loro fianco anche i proprietari dei club in segno di solidarietà. Poi via via la stessa scena su tutti gli altri campi in cui si è giocata la giornata di campionato. Insomma, una vera e propria rivolta appoggiata dalla Lega. Una bufera che sta investendo il presidente americano e che rischia di renderlo ancor più impopolare di quanto già indichino gli ultimi sondaggi: mai da oltre 60 anni - dalla presidenza di Harry Truman - un inquilino della Casa Bianca dopo otto mesi ha avuto un rating così

basso, appena il 39%. Ma il tycoon con un nuovo tweet ha chiesto di boicottare le partite e ancora una volta di cacciare via dai campi di football e di licenziare i giocatori che per protesta si inginocchiano e non cantano l'inno. La campagna #takeaknee, inginocchiamoci, ha fatto molti proseliti, e non solo nel mondo del football. Lo sdegno per le parole di Trump è irrefrenabile, soprattutto sui social. A New York, durante un concerto al Central Park, la leggenda della musica soul Stevie Wonder, nonostante l'età, si è inginocchiato davanti al pubblico, aiutato dal figlio: «Lo faccio per l'America».

IL RUGBY PLACCA L'OMOFOBIA

CAMPIONI DI TUTTI GLI SPORT COL PARADENTI ARCOBALENO PER *SMILE AND FIGHT*, LA CAMPAGNA DI LIBERA, PRIMA SQUADRA GAY-FRIENDLY



La copertina di *SportWeek* con il bacio tra il capitano di Libera Rugby, Stefano Iezzi, e il suo compagno di squadra e nella vita Giacomo (allora fidanzato e oggi sposato civilmente) fece il giro del mondo, conquistando pagine web dal Brasile all'Europa, agli States. Due anni e due mesi dopo quella cover, la prima squadra di rugby *gay-friendly* torna a far sentire la sua voce. Anzi "mostra i denti contro l'omofobia", come recita il titolo della partita-evento di rugby a 7 (organizzata in collaborazione con l'agenzia Lampi e Althea) che disputerà oggi alle 10.30, al parco Forlanini di Milano. Avversari, schierati in un'insolita "all star", saranno diversi ex azzurri tra cui Massimo Giovanelli, Marcello Cuttitta e Andrea Lo Cicero. Simbolo della campagna *Smile and Fight* (www.smileandfight.it) che chiede "il divieto esplicito di discriminazione in base all'orientamento sessuale nello sport italiano" è un paradenti arcobaleno. Che, già prima dell'evento di oggi, molti atleti italiani di ogni sport - Marco Parolo, Giusy Versace, Max Rosolino, Paolo Pizzo e Filippo Magnini, solo per citarne alcuni - hanno indossato per testimoniare il proprio sostegno all'iniziativa di Libera.

lu.ca

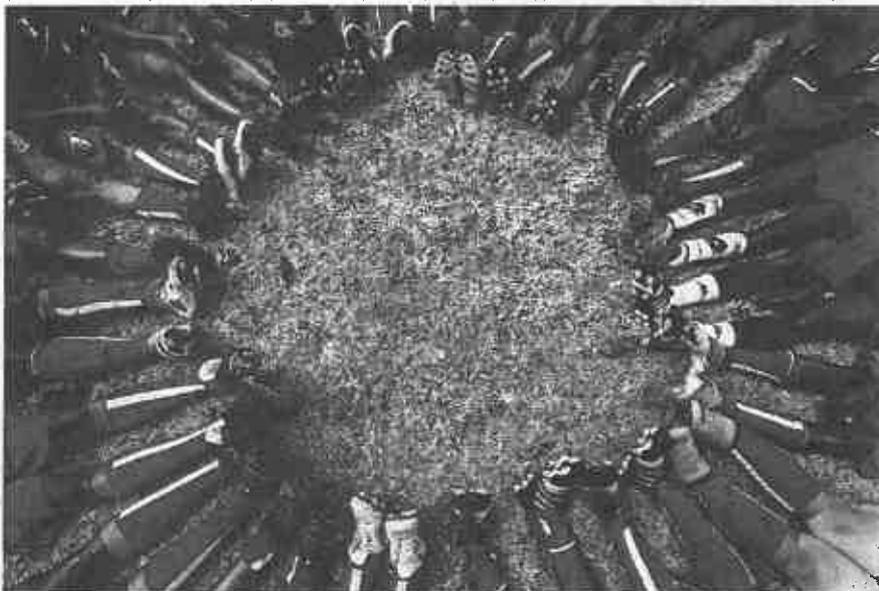
QUANTI TESTIMONIAL

In alto, da sinistra: Giusy Versace (atleta paralimpica), Adriano Malori (ciclismo), Paolo Pizzo (spada). Sotto, i calciatori Luca Mora, Alessandro Lucarelli e Marco Parolo.



QUESTI "BOYS" DA FAR GIOCARE

È ATTIVA LA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING PER ISCRIVERE A UN TORNEO DI CALCIO LA SQUADRA DI IMMIGRATI DI VIA CORELLI A MILANO



ROBERTA DE PALO

IN CERCHIO Guinea, Mali, Nigeria, Senegal e Togo sono alcuni dei Paesi da cui vengono i Boys.

C'è tempo fino al 30 settembre per aiutare i Corelli Boys a iscriversi a un torneo ufficiale di calcio: è la campagna di *crowdfunding* con cui il Centro di accoglienza straordinaria di via Corelli a Milano, che ospita oltre 500 richiedenti asilo, sta cercando di mettere in campo un gruppo di ragazzi di poco più di vent'anni che già si allena assieme da tempo e ogni settimana disputa partite in vari tornei amatoriali e amichevoli organizzate da realtà o da associazioni amiche. Si tratta del

primo passo di un progetto che, oltre a costituire un'esperienza unica di integrazione e accoglienza, prevede la raccolta di materiali per sostenere la scuola di lingua italiana nata all'interno del Cas di via Corelli, di cui i "Boys" sono studenti, e la creazione di una squadra di cricket, sport nazionale di diversi ospiti del centro (afghani, pachistani, bangladesi e iracheni). Per contribuire alla raccolta fondi basta cliccare su www.musicraiser.com/it/projects/8814.

sguerra

LA LEGGENDA DEL BASKET A CANTÙ IN UN ALBUM



LA FIGU La squadra del 1982.

Molto più di un semplice album delle figurine: *Pallacanestro a Cantù*, da oggi in edicola, è una raccolta speciale di tutte le immagini che hanno segnato la storia dell'idillio magico che si è creato tra questo sport e la cittadinanza. Dai canestri appesi in ogni cortile passando per i palazzetti, i tifosi, le squadre vincenti, il basket in carrozzina e tutte le storie nate in 80 anni di passione ininterrotta. Un album imperdibile per i canturini e tutti gli amanti della pallacanestro.

pedalare!

DI ANDREA GUERRA

LA BICI È SEMPRE PIÙ... COMUNE

BELLUNO, PARMA, PESCARA... AL COSMOBIKE, PER LA PRIMA VOLTA, PREMIO ALLE CITTÀ PIÙ CICLABILI

C'è una "deriva ciclistica e ciclabile" che sta percorrendo l'Italia. Cresce l'attenzione per le due ruote: istituzioni e amministrazioni prestano sempre più orecchio alle richieste dei ciclisti e delle associazioni di settore, facendo a gara per offrire nuovi servizi, mentre le Regioni e gli enti del turismo cercano nuove strade per diventare *bike friendly* e attirare nuovi segmenti di viaggiatori. Si inserisce in questo scenario la decisione di Fiab, la Federazione italiana degli amici della bicicletta, di premiare con il titolo di "Comuni Ciclabili" quelle realtà che guardano alla bicicletta come mezzo di sviluppo e crescita sostenibile. Dopo quelle verdi e azzurre di Legambiente, per la prima volta in Italia si sono così assegnate le "bandiere gialle". A Cosmo Bike Show, la fiera della bicicletta di Verona che si è chiusa il 18 settembre, sono state premiate Belluno, Cannobio (Vc), Corinaldo (An), Fano (Pu), Ferrara, Giulianova (Te), Loano (Sv), Parma, Pescara, Pineto (Te), Rimini, Sestri Levante (Ge), Sulbiate (Mb), Urbana (Pd) e Vittorio Veneto (Tv). «Il premio non nasce per plaudire unicamente a territori che possono vantare ad esempio lunghe piste ciclabili», spiegano dalla Fiab. «Ma si propone, invece, di incentivare le amministrazioni ad adottare politiche a favore della mobilità ciclistica». I Comuni italiani possono candidarsi sul sito www.comuniciclabili.it.



A PESCARA

Il Ponte del Mare (pista pedonale e ciclabile).

TERZO SETTORE/1 SECONDO IL CENSIS SONO 32 MILIONI GLI ITALIANI CHE

SOSTENGONO ALMENO UNA CAUSA BENEFICA

Una solidarietà che va oltre le emergenze

di Elio Silva

In una società indaffarata e iperstimolata come quella odierna la pratica del dono, per quanto radicata nel dna e nell'evoluzione storica della nostra civiltà, risente di un effetto normalità che spesso la condanna al silenzio. Non che la cosa di per sé debba stupire: il bene si fa e non si dice, era un tempo l'insegnamento. E a giudicare da statistiche e sondaggi, a conti fatti, la generosità degli italiani non pare in discussione: il Censis, per esempio, ha stimato in 32 milioni il numero dei connazionali che nell'ultimo anno hanno sostenuto almeno una causa benefica.

Il punto, però, è un altro. La solidarietà non è una variabile indipendente dai meccanismi della comunicazione: si accentua in presenza di forti sollecitazioni e, allo stesso modo, rischia di finire sotto traccia nella quotidianità. Sono le grandi emergenze, le crisi acute, i casi mediaticamente illuminati a fare da moltiplicatore, mentre le storie di quotidiano bisogno danno riscontri inferiori. Sem-

plificando un po' si potrebbe dire che, così come i cambiamenti climatici, anche i flussi delle donazioni vanno soggetti a oscillazioni sempre più accentuate.

A maggior ragione vale la pena di segnalare due campagne che, in questi giorni, stanno riportando sotto i ri-

UNA BUONA INIZIATIVA

Da oggi fino all'8 ottobre parte il «Giro dell'Italia che dona», coinvolgendo Comuni, scuole, imprese, associazioni e semplici cittadini

flettori il tema della donazione in una cornice culturale di ordinaria civiltà, senza l'assillo di alcuna specifica emergenza. La prima di queste è il «Giro dell'Italia che dona», serie di eventi che da oggi all'8 ottobre si articoleranno in diverse tappe, coinvolgendo Comuni, scuole, imprese, associazioni e semplici cittadini. Le iniziative sui territori sono propedeutiche

alla ricorrenza del Giorno del dono, che si celebra il 4 ottobre, come prevede la legge istitutiva 110/2015, che aveva come primo firmatario il presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi che fu votata due anni fa da tutte le forze parlamentari.

La campagna sul Giro dell'Italia che dona è promossa dall'Istituto italiano della donazione in collaborazione con numerosi enti e istituzioni, tra i quali il ministero dell'Istruzione e l'Anci. In prima fila ci sono, come già l'anno scorso, gli alunni e gli studenti, invitati tra l'altro a produrre dei «corti» sull'idea del donare. Anche Comuni, associazioni, imprese e singoli cittadini hanno però risposto all'appello con un crescendo di adesioni.

«L'edizione di quest'anno - afferma Edoardo Patriarca, presidente dell'Istituto italiano della donazione - sta confermando e rafforzando quello che era il nostro intento originario, ossia far sì che il Giorno del dono non rimanga un appuntamento limitato al mondo della solidarietà, ma coinvolga tutta la società italiana. Ovviamente la collaborazione con il

ministero dell'Istruzione è stata fondamentale, ma la sensibilità è cresciuta a tutto campo. Questi eventi, poi, valorizzano anche i piccoli gesti, che fanno parte della vita quotidiana e che, sul lungo termine, danno i frutti migliori. Purtroppo ci si sta abituando a un cattivo uso di alcune parole, a cominciare dal vocabolo emergenza, per cui ogni cosa diventa rilevante solo se è fuori dall'ordinario. Donare, invece, è un'esperienza che cambia le vite anche e soprattutto nella quotidianità».

La seconda manifestazione che richiama questo principio di normalità è la Giornata dei lasciti solidali, che un apposito comitato, costituito da 19 grandi organizzazioni non profit, organizza a settembre. L'evento nazionale di riferimento, per l'edizione di quest'anno, si è svolto a Roma il 12 settembre scorso, vigilia della Giornata internazionale del lascito, e ha visto il coinvolgimento attivo del Consiglio nazionale del notariato, categoria professionale chiamata a un ruolo di primo piano nel favorire le disposizioni testamentarie solida-

li. «In cinque anni di campagna informativa - riassume Rossano Bartoli, portavoce del comitato Testamento solidale - siamo riusciti ad aiutare moltissime persone, in Italia e nel mondo. Ora proviamo ad alzare l'asticella e a far conoscere sempre più questo strumento».

Secondo i dati presentati durante la manifestazione romana, di fonte Gfk Eurisko, il 14% degli italiani è pronto a inserire un lascito nelle proprie disposizioni testamentarie: in dettaglio, il 3% ha già dato indicazioni in tal senso e l'11% è intenzionato a farlo. La quota diventa ancora più significativa all'interno della categoria dei notai, tra i quali uno su quattro ha dichiarato di aver inserito un lascito, scegliendo uno o più progetti benefici.

Il messaggio che giunge da queste iniziative è che la cultura del dono si mantiene viva e diffusa nel nostro Paese, con le naturali caratteristiche di gratuità e libertà che sono in grado di affrancarla da specifiche logiche di emergenza.

ext.elio.silva@ilssole24ore.com

Terzo settore/2. I contenuti dei decreti attuativi della legge 106/2016 richiedono

un intenso lavoro di studio e di interpretazione ai professionisti

Riforma incisiva e profonda

per il non profit

di Chiara Borghisani

L'attuazione governativa della delega conferita dal Parlamento con la legge 106/2016, con l'approvazione dei quattro decreti che costituiscono la struttura portante della riforma del terzo settore, ridisegna il quadro di riferimento dei soggetti non profit (cioè di quegli enti che perseguono scopi ideali non volti al conseguimento di un profitto) della società civile.

La grande attenzione riservata dal legislatore nell'opera di riforma nasce dalla constatazione che il cosiddetto terzo settore è un settore trainante dell'economia, settore sussidiario in grado di fornire funzioni e servizi prima svolte dal soggetto pubblico.

Il corposo intervento normativo necessita ancora di una quarantina di decreti attuativi e del parere della Commissione europea, per dispiegare completamente i suoi effetti. Le direttrici del mandato parlamentare sono sintetizzabili in quattro linee guida: sostegno, armonizzazione, accountability e semplificazione. Come sottolineato dal professor Ponzanelli, consigliere del Governo nella redazione degli schemi dei decreti delegati, l'intento non è

solo, e semplicemente, quello di semplificare ma, in senso più ampio, di riformare e riformare in profondità.

Un obiettivo così alto, di un riordino complessivo e organico del sistema normativo di riferimento, necessita ancora di alcune "correzioni di tiro" per ottemperare in modo più puntuale al mandato conferito.

In attesa del completamento del quadro normativo, si possono avanzare alcu-

LA STRADA CHE RESTA DA FARE

Il riordino organico delle regole di riferimento impone alcune correzioni nell'ambito dei decreti ancora mancanti

ne considerazioni di carattere generale sul decreto legislativo 117/2017, il Codice del terzo settore.

Un primo, importante, elemento riguarda proprio i soggetti della riforma, gli Enti di terzo settore e l'impresa sociale (quest'ultima già esistente dal 2006).

Gli Enti di terzo settore sono tipizzati in sette "categorie" (organizzazioni di volon-

tariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, reti associative e società di mutuo soccorso) - oltre alla residuale categoria di associazioni riconosciute e non, e fondazioni - che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo svolgimento di attività di interesse generale (tassativamente elencate in 26 diverse tipologie, integrabili con un Dpcm ad hoc) e iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore. Il valore del complesso di enti operanti in questa area è ben sintetizzato nella locuzione «per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale». L'elencazione delle attività qualificabili come «di interesse generale» (articolo 5 del Codice) è così ampia che si fatica a trovare ciò che risulta escluso, poiché abbraccia molti ambiti che sono aree tipiche di intervento degli enti non profit (dall'area dei servizi alla persona a quella sanitaria, culturale, artistica e ricreativa, della formazione universitaria, per arrivare alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, tutela e salvaguardia dell'ambiente, senza dimenticare la tutela dei diritti umani e civili).

IL CONVEGNO

Professionisti a confronto sulla riforma

■ «La riforma degli enti del terzo settore: primi approfondimenti». È il titolo del convegno organizzato per oggi dalla commissione enti non profit e cooperative sociali dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano. Il convegno si terrà questa mattina dalle 9.30 alle 13 presso la Fondazione Ambrosianeum, Sala Falck, via delle Ore 3, a Milano. Partecipano Daniela Morlacchi, presidente della commissione enti non profit e cooperative sociali dell'Odcec di Milano, Matteo Pozzoli, dell'Università di Napoli (Elementi di amministrazione e controllo), Cristina Bauco della Fondazione nazionale commercialisti (Gli enti del terzo settore e il regime pubblicitario), l'avvocato tributarista Gabriele Sepio (Gli aspetti fiscali della riforma degli Ets), il consulente di enti non profit Carlo Mazzini (Gli aspetti fiscali della riforma degli Ets, casi pratici, e il ruolo del commercialista nell'indirizzare le scelte tra i diversi regimi, Aps, Odv, Ets). Chiude i lavori il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali con delega al terzo settore, Luigi Bobba.

Il Registro unico è un elemento di novità che, nell'intento del legislatore, dovrebbe costituire il solo registro di riferimento, in sostituzione dell'attuale e frammentario sistema regionale di registri, normati da singole leggi regionali.

Il Codice del terzo settore è costituito da 104 articoli, ai quali si aggiungono i 21 del decreto sull'impresa sociale (Dlgs 112/2017), 110 del decreto sul cinque per mille (Dlgs 111/2017) e i sei del decreto sul servizio civile universale (Dlgs 40/2017). Si tratta di una normativa che spazia dai temi legati al bilancio, alla rendicontazione e al controllo negli Ets alle novità in materia di lavoro, per arrivare alla disciplina civilistica e fiscale, sia degli Ets che dell'impresa sociale, alle imposte indirette e alle nuove regole per le erogazioni liberali (tra cui la disciplina della raccolta fondi) e il nuovo cinque per mille, nonché alla regolamentazione dei rapporti tra gli Ets e gli enti pubblici, per finire (si fa per dire) con i temi legati alla promozione e al sostegno degli enti del terzo settore.

Da vero un intenso lavoro di studio e di interpretazione per chi si accinge ad applicare la complessa normativa, qui solo superficialmente accennata, che sarà sicuramente oggetto di una cospicua produzione normativa e interpretativa.

Componente della commissione enti non profit e cooperative sociali dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 23 SETTEMBRE 2017 15.33.16

Comuni: Pescara;rubato defibrillatore in Riserva Dannunziana

ZCZC3353/SXR OAQ41746_SXR_QBXA R CRO S43 QBXA Comuni: Pescara;rubato defibrillatore in Riserva Dannunziana Marchegiani, gesto inqualificabile, lo ricompreremo (ANSA) - PESCARA, 23 SET - E' stato rubato il defibrillatore operativo dentro la Riserva dannunziana donato dall'Asd Renato D'Amario. Lo annuncia l'assessora del comune di Pescara alla Riserva dannunziana, Paola Marchegiani, che parla di "un gesto inqualificabile, a spregio della sicurezza dell'utenza e del dono ricevuto" e annuncia che "l'apparecchio verra' riacquistato dall'Amministrazione". Brevissima la presenza del defibrillatore all'interno della Riserva Dannunziana, si rammarica Marchegiani riferendo che il furto e' avvenuto nella notte tra giovedi' e venerdi'.

"La Giunta ricorda l'assessora - lo scorso 30 agosto aveva approvato lo schema di convenzione che accoglieva la liberalita' e ne predisponava l'uso. Una volta collocato sul percorso, nottetempo qualcuno si e' introdotto nella riserva, ha rotto la cassetta che lo conteneva e lo ha portato via. Un furto gravissimo, che offende tutti per diverse ragioni. Innanzitutto perche' chi lo ha rubato ha sottratto alla riserva uno strumento che rendeva piu' sicura la frequentazione, visti i tantissimi cittadini che la vivono praticando sport, un'utenza generalizzata, di ogni eta', fatta di adulti, famiglie e bambini". Il defibrillatore era semiautomatico, munito anche di elettrodi pediatrici commutabili automaticamente con quelli riservati agli adulti, questo proprio a tutela della salute di tutti i suoi ospiti. Un furto "brutto anche perche' l'apparecchio e' stato donato alla citta' dal dottor De Fabritiis, che nel manifestarci questa liberalita' ci ha richiesto di conservare l'apparecchio, in modo tale da poter essere prelevato e utilizzato subito in caso di necessita, come avviene in aree verdi di altre citta' d'Italia, dove tale convivenza dura da anni e nessuno si e' mai sognato di prelevare uno strumento cosi' vitale". L'apparecchio era stato donato dal dottor Germano De Fabritiis, in qualita' di Presidente della 'Asd Sport e Salute Renato D'Amario' di Pescara (affiliata Uisp), che svolge attivita' sportiva non agonistica di 'running' nell'area verde. (ANSA). GU 23-SET-17 15:32 NNNN

Data:
lunedì 25.09.2017LA NAZIONE
SPORT
EmpoliEstratto da Pagina:
17

Verso la nuova stagione

Per l'ASP Montelupo una grande partenza



La piazza gremita per la presentazione



Uno dei gruppi della ginnastica artistica

TUTTI in piedi per la nuova Asp Montelupo. 5^a svolta infatti la presentazione delle forze del club biancorosso-blu per la stagione 2017-18 e la partecipazione in Piazza dell'Unione Europea, è stata importante... «Abbiamo sfidato nuove previsioni - dicono i dirigenti - e la prima sfida dell'anno pubblichiamo vinca. Ed è stato bello vedere tutte le nostre atlete, e anche qualche maschietto, sfilare sul palco e prendersi un applauso che speriamo sia la spinta per questa stagione».

Sono salite sul palco, alternativamente, tutte le squadre di pallavolo e le bunte della Scuola Federale del Minivolley, tutte le ginnaste della sezione Ritmica e quelle dell'Artistica; tutte le istruttrici, gli allenatori e i dirigenti. Non sono mancati poi gli interventi del presidente Elio Cassano, che ha ricordato il senso della nuova maglietta, visto che nel 2018 Montelupo festeggerà 50 anni di Sport, e dell'assessore Andrea Salvadori. Fra genitori, atleti, allenatori e spettatori, si è raggiunta la presenza di 700 persone, con tantissime magliette bianche e

rosse indossate dalle bambine e ragazze Asp Montelupo. Un grande successo quindi, che si spera sia solo l'antipasto di una grande annata. Per il volley la prima squadra farà la Serie C da neopromossa, le Under 18 difenderanno il titolo Regionale Fipav e le Under 16 quello Nazionale Uisp. In più per il volley la grande novità della partnership con la Sircano del Bene Stendireti, società di «A1», in un progetto tecnico che legnerà le due società per i prossimi anni. La ginnastica artistica affronterà invece i campionati regionali FGI e Uisp e la Serie «C», dopo i tanti successi dello scorso anno, in particolare ai Nazionali di Urbino, mentre la ritmica partirà dai campionati nazionali svolti nelle Marche a giugno e dalla Serie «D». Inoltre tantissime bambine si sono avvicinate a questi sport frequentando il palazzetto di Montelupo a partire dai 3 anni. Per chi volesse seguirle e saperne di più sui corsi: 057151182 nel pomeriggio oppure mail a asp.montelupo@fibero.it - ginnasticamonelupo@gmail.com.



IL PERSONAGGIO

L'incidente, la bike, la passerella
«Modella per gioco, meglio i pedali»

Giulia Biagioni, campionessa in bici è richiestissima per le sfilate

di FIORELLA CORTI

A VEDERLA sfilare con grande eleganza sulle passerelle della moda si direbbe una modella professionista. Invece Giulia Biagioni, 26 anni barghigiana, è in realtà una campionessa di Mountain Bike con la maglia tricolore. Il corpo statuario dai muscoli ben definiti, evidenziati nei passaggi in costume da bagno, tradiscono la sportiva, ma pochi conoscono la sua storia, fatta di grande forza di volontà, passione e rinascita.

Arrivata prima nel campionato provinciale e nel Mtb Toscana Tour, ha conquistato quest'anno anche il primo posto nel Campionato Italiano d'inverno Uisp e si sta avviando a gran velocità verso nuovi traguardi sportivi.

Il suo percorso non è però stato sempre facile. Nel 2009 Giulia subì un grave trauma pneumotorace in un incidente stradale, che la costrinse a lungo all'immobilità, con settimane in ospedale, sottoposta anche a rianimazione.

Questo grave incidente non ha fermato la sua passione sportiva, anzi, l'abbia indirizzata verso l'agonismo. Cosa l'ha spinto in questa direzione?

«Sicuramente la voglia di non abbandonare lo sport, da sempre mia valvola di sfogo primaria. Ho praticato pallavolo, nuoto, mi sono diplomata in Scienze dello Sport, dando sempre grande spazio all'allenamento fisico. È stata molto dura la ripresa e la forte vicinanza della mia famiglia, che mi ha sempre sostenuto nei momenti di difficol-

tà, è stata fondamentale. Con tanta volontà e soprattutto spinta dal desiderio di riappropriarmi della mia vita mi sono avvicinata alla bicicletta».

Per gareggiare?

«Ho cominciato con percorsi semplici via via acquistando maggiore sicurezza, poi con un pizzico di audacia e stimolata da amici che condividevano questo sport, ho spiccato il volo».

Ha dunque iniziato a pedalare seriamente e a gareggiare fino alla conquista di riconoscimenti importanti con la MB, riesce ancora a seguire altri sport?

«Mi piacerebbe, ma la bike prende tutto il mio tempo, già diviso tra lavoro e famiglia. Il poco tempo libero lo dedico agli allenamenti e alle passeggiate con il mio cane Jack e il mio compagno Andrea, mio primo sostenitore. La verità è che sono molto competitiva e la voglia di ottenere risultati sempre in crescita mi impone di perseverare nel perfezionamento della mia preparazione, vissuto nella libertà dell'aria aperta, seguita dal team Cidi Maggi 2 di Castelnuovo di Garfagnana».

Nessun problema dunque per i postumi del trauma polmonare?

«Naturalmente il danno c'è stato e alcune discipline mi sono tuttora precluse, ad esempio l'immersione subacquea, ma mi autoregolo con la respirazione e devo dire che la bicicletta ha rafforzato la mia muscolatura e, in un certo senso,

«IL MIO HABITAT È IL FANGO»

«IL MIO vero habitat è il fango dei sentieri. In programma una sfilata al «Drop Club» di Piano di Coreglia per Euro Gold il 21 ottobre, ma sono molto concentrata sul circuito MTB Tour Toscana dell'8 ottobre e Moltalcino»

SPORT PER GUARIRE

«Per riappropriarmi della vita mi avvicinai alla bici. Un po' d'audacia e ho preso il volo»

ha aiutato anche il mio recupero psichico, oltre a scolpire maggiormente il fisico».

Fisico che l'ha portata direttamente sulle passerelle come modella molto richiesta e applaudita. Che effetto fa questo successo inaspettato?

«Una vera sorpresa, un mondo sconosciuto pieno di allegria e di colori, così diverso dalla calma dei luoghi dove mi alleno, ma altrettanto stimolante. Mi ha permesso di incontrare persone nuove e ho accettato volentieri di partecipare a qualche sfilata, prendendo l'esperienza come un bel gioco, senza altre implicazioni».

All'orizzonte dunque nessun abbandono dell'agonismo per intraprendere una nuova avventura nella moda?

«Assolutamente no, il mio vero habitat è il fango dei sentieri. Anche se ho in programma una sfilata al «Drop Club» di Piano di Coreglia per Euro Gold il 21 ottobre - confessa Giulia ridendo - sono molto concentrata sulla prova conclusiva del circuito MTB Tour Toscana dell'8 ottobre a Moltalcino, dopo il primo posto ottenuto nella Straccabike il 3 settembre. Come da mia regola, io non mollo, anzi, rilancio».



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

Quarta finale Cds di fila per la Uisp Atletica Siena

Sabato 23 Settembre 2017 18:56

A Ostia i biancorossoneri gareggeranno nella finale serie B Tirreno

Un nuovo traguardo sta per essere varcato dalla Uisp Atletica Siena, per il quarto anno consecutivo, infatti, la società senese prenderà parte alla Finale serie B del Campionato di Società assoluto su pista che si svolgerà domenica a Ostia.

Dal 2014, anno del sessantesimo anniversario della fondazione della società, la Uisp Atletica Siena ha centrato ogni anno l'obiettivo, ovvero rientrare nelle prime settantadue società italiane per poter accedere alla finale Serie B dei Campionati di Società, unici momenti in cui l'atletica da sport individuale si fa squadra. Quest'anno il club senese si presenta al via della finale gruppo Tirreno come settima sulle dodici società partecipanti, forte del cinquantesimo piazzamento ottenuto dalle tre fasi di qualificazione con 15282 punti. Risultato quello ottenuto fino adesso che è in linea con le capacità e potenzialità della squadra e che si piazza in mezzo tra il miglior risultato, il cinquantesimo posto, 15551 punti nel 2015, e il cinquantaquattresimo posto con 15137 punti ottenuto nel 2014.

La formazione che scenderà in pista e sulle pedane, composta da atleti senesi o che gravitano comunque attorno all'ambiente della società, è frutto della scelta del presidente - direttore tecnico Stefano Giardi. Duccio Pecciarelli, Niccolò Ghinassi e Simone Del Prato, freschi vincitori del titolo toscano juniores saranno rispettivamente impegnati nei 1500m, 3000m siepi e 4x100m. Al primo impatto con una finale dei societari saranno gli allievi Antonio Santaniello nei 400Hs e Adriano Finetti nel salto con l'asta. I 400m toccheranno in sorte a un veterano delle finali e della distanza, Lorenzo Centini, mentre sui 100m ci sarà un'altra importante componente della squadra: Claudio Facchielli. Tra gli altri: Ian Moretti nel salto in lungo, Daniele Marino nel lancio del disco, Ares Gepponi nel lancio del giavellotto. In programma entrambe le staffette, quindi 4x100, nella quale scenderanno in pista Simone Del Prato, Filippo Baiano, Claudio Facchielli e Adriano Finetti, e 4x400m alla quale parteciperanno Alessandro Brizzi, Lorenzo Centini, Niccolò Ghinassi e Duccio Pecciarelli.

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

lunedì 25 settembre 2017 - 10:30

Argonauta Viaggi

Robintur

Nuova apertura!
Centro*Empoli - Porticato esternoScopri di più!
www.argonautaviaggi.it

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

LOTTOMATICA.IT



Online Store

Calcio Uisp, stasera gli anticipi: ecco le partite in programma

22 settembre 2017 09:20

Calcio Uisp

Facebook Twitter LinkedIn Google+ Email

Mi piace



Ogni giorno dal lunedì a venerdì **gonews.it**, in collaborazione con **Calcio UI**, vi propone gli approfondimenti del 'calcio maggiore', il campionato di lega amatori dell'Empolese Valdelsa e del comprensorio del cuocio. Trovate queste notizie anche nei notiziari quotidiani di **Radio Lady** e **Radio Seisei**

Sono ben tre gli anticipi della 2ª giornata del girone "B" di serie A in programma questa sera. Alle 21.15 a Monteboro la Sesa di capitan Squarcini cercherà l'immediato riscatto contro il Bassa 2001, dopo il passo falso col Castelfiorentino all'esordio. Alla stessa ora a Pozzale lo stesso Castelfiorentino sarà ospite del Corniola Emmetex in una sfida tra matricole. Infine, alle 21.30 ai "Graziani" di Montelupo esordio stagionale per la Cdp Limite di mister Guazzini, che se la dovrà vedere con il Martignana.

La seconda giornata di serie B si apre stasera con l'anticipo di Pagnana, dove alle 21.15 in neopromosso Corniola Ct riceve l'altra matricola Spicchiese. Entrambe hanno pareggiato a reti bianche all'esordio. I padroni di casa di mister Sani sono infatti usciti indenni dal campo del La Serra, mentre i biancorossi di Bellucci hanno fatto altrettanto a Lazzeretto contro l'Arco Cerreto Guidi.

Debutto con un week-end di ritardo anche per il girone "D" di Lega Ama, la cui 1ª giornata prenderà il via stasera con due anticipi. Il primo si gioca alle 21 a Montaione tra il Pitti Shoes e l'ambizioso San Quirico di bomber Lumachi. L'altro, invece, è in programma alle 21.15 ad Avane con i gialloneri locali del Gs Noi d'Avane impegnati contro la Young Boys Ponterotto Dolphins United. Le altre quattro partite della giornata sono poi equamente divise tra domani pomeriggio e lunedì sera.

Gavena-Real Isola, in programma domani alle 15 a Gavena, è il big-match della 2ª giornata del girone "A" di serie A. Le due squadre hanno entrambe vinto all'esordio, mentre il doppio confronto dello scorso anno sorride al Gavena che si impose per 1-0 sia all'andata che al ritorno. Molto interessante si preannuncia anche il derby tutto empolesse di domenica mattina alle 10 a Villanova tra Piaggione Villanova e Ponzano Ecolstudio che nel 2009 valse lo scudetto e vide trionfare al "Castellani" il Ponzano dell'allora mister Dino Biondo.

I riflettori del girone "E" di Lega Ama per questa 2ª giornata sono puntati tutti su San Pierino, dove domani alle 14 è in programma l'incontro di cartello tra Catene e Gs Allende. I padroni di casa vengono dal brillante successo di Massarella ed hanno già dimostrato di avere un potenziale offensivo notevole. I montespertolesi, invece, sono reduci dal pareggio contro la Polisportiva Certaldo, ma restano una delle pretendenti alla promozione.

La 2ª giornata di serie B si chiude domani mattina con le ultime tre partite in programma. Alle 10 a Fontanella l'Unione Valdelsa va a caccia di riscatto dopo il ko dello scorso week-end contro il Sovigliana '99, ospitando l'Arco Cerreto Guidi. I biancoverdi di mister Giovannini sono invece reduci dal pari con la Spicchiese. Alle 10.30, poi, scenderanno in campo Stabbia e Fc Capraia Green Stage a Stabbia, mentre a Pozzale sarà la volta di Valdorme e Boccaccio. Tutte e quattro sono alla ricerca della loro prima vittoria stagionale.

Tutte le notizie di Calcio Uisp

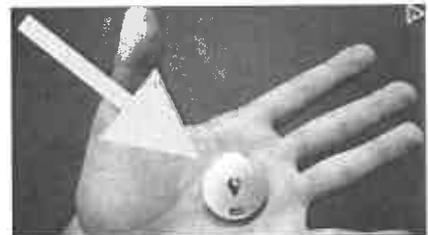
<< Indietro



Attiva subito Vodafone ADSL da 25€ ogni 4 settimane e chiamate illimitate verso Mobili incluse!
La velocità di ADSL



Esiste un modo per parlare e navigare a meno di 2€ al mese.
Kena Mobile Facile



I ladri d'automobili detesteranno questo piccolo dispositivo
Ora disponibile in Italia



Prova una vettura della Gamma X, potresti far parte del pubblico di X Factor. #CiVuoleLaX
Con Opel vinci X Factor



I segreti del trading online: arriva la guida gratuita (rischio di mercato)
Soldi Online: 5 consigli



Monica da Roma non sapeva l'inglese, ma grazie a questo nuovo metodo ha rimediato.
Impara le lingue!

25/9/2017

Bologna 2000 | Il 24 settembre arriva a Modena la domenica ecologica XXL

Dalle 8.30 alle 18.30 nell'area del centro abitato di Modena non potranno quindi circolare i veicoli a benzina Euro 0, Euro 1 ed Euro 2; i veicoli diesel da Euro 0 a Euro 4 compreso; i veicoli a Gpl/benzina e a metano/benzina Euro 0 ed Euro 1; i ciclomotori e i motocicli Euro 0 ed Euro 1. È comunque sempre possibile, per tutti i veicoli, circolare sulle strade all'interno dell'anello delle tangenziali che conducono ai parcheggi scambiatori e alle strutture ospedaliere. E per tutta la giornata sarà anche possibile viaggiare sugli autobus di linea urbani pagando un solo biglietto di corsa semplice.

Potranno invece circolare liberamente i veicoli elettrici, gli ibridi dotati di motore elettrico e le auto con almeno tre persone a bordo (car pooling) se omologate a quattro o più posti, e con almeno due persone, se omologati a due posti. Possono circolare anche i veicoli appartenenti a persone il cui Isee sia inferiore alla soglia di 14 mila euro, entro il limite di un solo veicolo per ogni nucleo familiare. Restano valide anche le deroghe per i mezzi a servizio degli invalidi, in possesso di contrassegno; per i veicoli in servizio di emergenza, di soccorso e quelli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili. Circolano anche le auto utilizzate dai donatori di sangue, i carri funebri con i veicoli al seguito e i cortei matrimoniali. L'elenco completo delle deroghe previste e la mappa della zona interessata dai limiti alla circolazione si trovano sul sito dedicato del Comune www.comune.modena.it/liberiamolara-modena.

La giornata, che rientra nel programma della Settimana europea della mobilità sostenibile, è una sorta di prova generale di quelle che saranno le limitazioni al traffico imposte dalla piena applicazione della manovra antinquinamento prevista dal Pair della Regione Emilia Romagna nel 2020.

La domenica ecologica XXL precede l'avvio della manovra antinquinamento 2017/2018, che prenderà il via domenica 1 ottobre con una domenica ecologica e per la quale la Regione Emilia Romagna sta ancora definendo i dettagli di applicazione.

La manovra resterà in vigore fino al 31 marzo 2017 con limitazioni alla circolazione dei veicoli applicate dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30 all'interno dell'area delle tangenziali.

Per informazioni sulla domenica ecologica XXL è possibile telefonare all'Urp del Comune di Modena al numero 059 20312 o visitare il sito www.comune.modena.it da dove è anche scaricabile la mappa dell'area interessata dalle limitazioni alla circolazione e l'elenco delle deroghe previste. I volontari dell'associazione "Vivere Sicuri" collaboreranno con la Polizia Municipale nella diffusione delle informazioni relative alla limitazione del traffico.

TUTTE LE INIZIATIVE IN CITTÀ

Domenica 24 settembre in centro storico per tutta la giornata musica, giochi, mostre, camminate sportive, visite guidate, laboratori e un convegno sulla mobilità sostenibile

Gioco, divertimento, sport ma anche approfondimenti dedicati alla mobilità sostenibile nella domenica ecologica extralarge del 24 settembre che propone un ricco programma di iniziative distribuite in tutto il centro di Modena.

Di mobilità sostenibile si parlerà nel convegno in programma in Galleria Europa, alle 16, e intitolato "Pianificazione e mobilità sostenibile". Curato dal Comune di Modena, l'incontro è l'occasione per presentare il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), per il quale nel 2016 sono state approvate le linee di indirizzo e di cui è in corso la redazione del documento di pianificazione, e il progetto Movecit (finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe 2014-2020 dell'Unione Europea) che punta a promuovere un cambiamento nelle modalità degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti pubblici.

Sempre alle 16, al complesso monastico di San Pietro è in programma una passeggiata guidata tra le piante, i fiori e i profumi del cortile della Spezieria, per spiegare il reinserimento delle piante secondo l'uso degli antichi orti monastici, il loro utilizzo in cucina e nei medicinali. Seguirà una conversazione sulla ricerca della quiete nell'antichità, dalle domus romane ai monasteri medievali.

Ad aprire la giornata, alle 10, il Filotour, giro turistico gratuito del centro storico a bordo di un filobus promosso da Seta. Nel pomeriggio invece tornano gli "Sciame di biciclette", con partenze alle 14.30 dal Parco Ferrari e dal PalaPanini e arrivo insieme, intorno alle 15.30, ai Giardini ducali dove i ciclisti saranno accolti dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli.

Appuntamenti per tutta la giornata in piazza Roma dove si svolgeranno, in mattinata, "Asta la bici!", l'asta di beneficenza di biciclette recuperate; giochi di ruolo, degli scacchi e giochi di società sulle buone pratiche ambientali oltre al Tour di Capitan acciaio del consorzio Ricrea. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà la premiazione del concorso per il miglior slogan sulla raccolta dei "ricordini" dei cani, promosso dal settore Ambiente del Comune di Modena; lo spettacolo di danza Music, e laboratori attivi per i ragazzi.

Al parco Novi Sad, dalle 10, tutti in pista per il 4° Gran premio a pedali per bambini dai 3 ai 12 anni a cura della Uisp (per informazioni e iscrizioni: www.gpmmodena.it). E sempre alle 10 parte la camminata di nordic walking per le vie del centro, con replica alle 16.

Ai Giardini pubblici, dalle 10 e per tutta la giornata il Gruppo comunale volontari della Protezione civile di Modena propone attività per i ragazzi sui temi dell'emergenza e dell'ambiente. Nel programma anche esperienze sportive tra tiro con l'arco, badminton, atletica, arrampicata, basket e ping pong, curate da Decathlon SportDays. Dalle 14.30 una caccia al tesoro con gara di orienteering aperta a tutti; una passeggiata "profumata" all'Orto botanico con laboratori per la preparazione di oli profumati. Nell'arco della giornata inoltre spazio relax e allattamento e lezioni di yoga per le mamme; punto informativo delle Guardie ecologiche volontarie con distribuzione di aquiloni; ecologia del corpo e della mente; laboratori per bambini e ragazzi con l'utilizzo di materiali di scarto e laboratori sui giochi cooperativi, rispetto ambientale e costruzione di aquiloni, oltre a letture animate. Nel pomeriggio, alle 16, anche il concerto della Casual band, con i giovani della banda cittadina.

In piazza Matteotti, l'ormai tradizionale vetrina dei produttori agricoli Modena Km zero, il punto informativo delle Guardie ecologiche di Legambiente e quello sulla sicurezza stradale curato dalla Polizia municipale di Modena. Per tutto il giorno micro laboratori creativi per bambini e

ANSA
EMILIA

Copia notizia

SABATO 23 SETTEMBRE 2017 12.29.29

NUOTANDO FRA PUNTA MARINA E CESENATICO - Ogni estate Punta Marina e Cesenatico sono raggiunte da centinaia di atleti che si sfidano in due importanti appuntamenti di nuoto in acque libere. Il secondo sabato di luglio a Punta Marina, con partenza dal tratto di mare antistante il Bagno Baloo, si tiene Bisanzio Nuoto, gara che propone una prova su 2.500 metri ed una sulla distanza di 5.000. Organizzato dalla Rinascita Nuoto di Ravenna, l'evento rientra nel circuito della Federazione italiana Nuoto (<http://www.rinascitanuoto.it/>). A Cesenatico, l'ultima domenica di luglio, si svolge il Trofeo Romagna (nel 2018 sarà la decima edizione) su un percorso di 2600 metri. Promotore e organizzatore è il comitato Uisp di Forlì-Cesena. (ANSA). BS 23-SET-17 12:28 NNNN

Nessuno è fuorigioco, in Barriera scendono in campo ragazze da tutto il mondo

Domani in via Petrella torneo "internazionale" di calcio a 5 e a 7

di TIMOTHY ORMEZZANO



23 settembre 2017

A centrocampo nessuno è fuorigioco. Era impossibile trovare un titolo migliore per presentare la fusione tra l'Asd Centrocampo e l'associazione Nessuno Fuorigioco, realtà torinesi che condividono lo stesso quartiere, Barriera di Milano, e la stessa idea di sport. Stamani presso l'associazione sportiva Centrocampo di via Petrella si è parlato del progetto di inclusione, ma anche di diritto al gioco e della salute del calcio femminile in Italia, alla presenza dell'assessore allo sport regionale Giovanni Maria Ferraris: "Il bello del gioco di parole per cui a centrocampo nessuno è fuorigioco consiste proprio nella totale centralità dell'uomo, della persona. La vocazione di chi lavora a questo progetto sportivo e sociale può aiutarci a costruire una società diversa, migliore. Centrocampo e Nessuno Fuorigioco confermano la grande valenza dello sport come strumento di inclusione".

Domani sui campi di via Petrella tornerà a rotolare il pallone: esibizione delle bambine della neonata squadra femminile (alle 11), triangolare calcio a 5 adulte (14.30), triangolare calcio a 7 adulte (17), premiazione e aperitivo (19). "Nei mesi scorsi, al centro estivo, abbiamo reclutato le prime ragazze. Nella settimana di F.A.R.E., Football Against Racism in Europe, organizzeremo un evento per coinvolgere i bambini delle scuole del quartiere, che verranno divisi tramite un sorteggio in squadre nazionali che non siano del loro paese, in modo da ragionare sul concetto di cittadinanza", spiega Timothy Donato, presidente e fondatore di Nessuno Fuorigioco, realtà nata nel 2011 per un gruppo di dodici bambini rom dei campi di Lungo Stura Lazio e via Germagnano, poi arrivata ad avere un centinaio di soci tra rom, rifugiati politici, minori non accompagnati e ragazzi del quartiere. Un calcio all'emarginazione, un assist all'integrazione.

"La nuova sfida è quella di inserire i nostri ragazzi in un sodalizio iscritto alla Figc, idea subito recepita dall'Asd Centrocampo - aggiunge Timothy Donato -. La nostra dimensione sportiva, grazie a questa collaborazione, sta assumendo un valore sempre più importante. Oltre a partecipare ai tornei giovanili e femminili della Figc organizzeremo una squadra Uisp per rifugiati e richiedenti asilo. Stiamo inoltre ammodernando la struttura calcistica di Centrocampo, cercando di avere il maggior numero possibile di allenatori patentati. Più di un sistema di gioco comune, non potendo imporre a tutti il 4-3-3 oppure il 3-5-2, le squadre condivideranno la stessa metodologia di lavoro".

Piace a Patrizia Alfano ed altre 68 mila persone.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri
Aste Immobiliari

Caparezza si confessa ai fan: 'Nel disco canto il dolore per la mia malattia'

Bari, la parete va giù e spunta un milione di euro

Cerca nel sito

METEO

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Offro - Auto: accessori e ricambi
4 Cerchi BMW Alpina 7x16 + 8x16 5x120 Serie 5
6 7 Vendo 4 Cerchi BMW Alpina 7x16 + 8x16
5x120 Serie 5 6 7 2 cerchi Alpina style 7x16
ET11 e due cerchi...

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto
Marca
Qualsiasi
Provincia
Torino
Cerca

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Feletto Via Anselmo Audagna,
3 - 35100
Tribunale di Biella
Tribunale di Torino
Tribunale di Ivrea

Visita gli immobili del Piemonte

a Torino

Scegli una città
Torino
Scegli un tipo di locale
TUTTI
Inserisci parole chiave (facoltativo)
Cerca

NECROLOGIE

Al via il Memorial Internazionale "Enzo Tesei"

Un importante evento targato Uisp animerà il Centro sportivo delle Saline e altre zone della città per celebrare al meglio il fondatore nonché storico Presidente del Comitato Territoriale di Senigallia

Di **Nicolò Scocchera** - 22 settembre 2017



SENIGALLIA – Tutto pronto per il **IV Memorial Internazionale Enzo Tesei**, la manifestazione che Uisp organizza con il patrocinio del comune di Senigallia per ricordare nel modo più vero la figura di **Enzo Tesei, fondatore e storico Presidente del Comitato Territoriale di Senigallia**: l'evento si terrà nella giornata di domani negli impianti sportivi delle Saline.

Come ogni anno, numerosissime le discipline protagoniste di questa vera e propria festa dello sport per tutti targata Uisp: calcio, ciclismo, tennis, pallavolo, ginnastica, minimoto, giochi e sport tradizionali e molto altro avranno il loro palcoscenico negli impianti sportivi della "Cittadella dello Sport" del parco Saline.



NUOVA CITROËN C3

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. Per maggiori informazioni clicca qui [Chiudi](#)



«Una festa dello sport a cui tutto il Comitato Uisp tiene in maniera particolare – ha dichiarato il Presidente Giorgio Gregorini – perché la figura di Enzo Tesei e il lavoro che ha fatto per 43 anni per questo comitato, per il mondo dell’associazionismo e per tutto lo sport cittadino è certamente una grande risorsa su cui tutta Senigallia può ancora contare e che riesce a farci saper guardare allo stesso tempo alle origini della nostra Associazione, al sacrificio e alla tenacia di chi l’ha costruita e al futuro verso la quale vogliamo insieme guidarla. Questa è una giornata dove tutti saranno protagonisti, perché saranno presentate non solo le attività che il Comitato Uisp organizza direttamente, ma anche quelle delle numerose associazioni affiliate al mondo Uisp che su tutto il territorio svolgono un lavoro straordinario sotto il profilo della promozione della salute, ma anche sotto quello dell’aggregazione e della promozione sociale».

Una ghiotta anticipazione del Memorial c’è stata nei giorni scorsi con il torneo di qualificazione del calcio a 11, che ha visto le squadre divise in tre gironi all’italiana da cui sono uscite le partecipanti alla fase finale che si terranno proprio nei giorni clou della manifestazione, dove le qualificate sfideranno anche una rappresentativa della repubblica Ceca e una di Torino.

Domani sarà il turno dei giochi tradizionali, con la sfida nella gara di ruzzola che si terrà tra i rappresentanti dei circoli del territorio affiliati Uisp sulla strada del Cavallo a partire dalle 14.30.

Domenica all’alba la partenza della Cicloturistica, un percorso non competitivo di 67 km nelle colline del territorio e l’inizio delle gare di bocce, un’altra delle sfide sui giochi popolari riservate ai circoli. A partire dalle 8.45 poi, tennis per bambini con attività dimostrative e tornei shoot out riservati agli under, finali del calcio a 11, allenamento collegiale per le bambine e le ragazze della ginnastica ritmica, pallavolo per bambini e prova di minimoto nell’area verde adiacente alla piscina Saline.

Protagonisti saranno anche i bambini della scuola primaria “Rodari”, che in questa occasione sono stati invitati a partecipare alla prima giornata di educazione motoria, una possibilità importante di prendere confidenza con alcune discipline sportive e cominciare a sperimentare le proprie passioni.

Alle 11.30 la cerimonia ufficiale del “Memorial” alla presenza delle autorità cittadine, in occasione della quale sarà anche inaugurato il percorso del “1 km in salute”, il progetto promosso da Asur Marche Area Vasta 2 con la collaborazione del Comune di Senigallia e del Comitato Uisp che si propone l’obiettivo di combattere la sedentarietà e incentivare l’attività fisica attraverso la costruzione un circuito di 1 km che servirà proprio a promuovere la creazione di gruppi di cammino e a far diventare la camminata veloce e la corsa lenta

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito.

Continuando a navigare accetti l’utilizzo dei cookies. Per maggiori informazioni clicca [qui](#) Chiudi

Articoli

Bologna – 11[^] Race for the Cure

Lunedì, 25 Settembre 2017 09:13 | di [Ufficio Stampa Evento](#) |  |  | Visite: 36



Tweet

G+

Share

G+ Condividi

[View Comments](#)

L'immagine che rappresenta la *Race for the Cure*, evento simbolo di Susan G. Komen Italia, è il lancio dei palloncini rosa verso il cielo da parte delle 1300 Donne in Rosa presenti ai Giardini Margherita di Bologna, toccante sostegno per tutte quelle che hanno iniziato il percorso della lotta contro i tumori del seno e per ricordare coloro che purtroppo non ce l'hanno fatta.

"Brave noi, brave tutte brave le Donne in Rosa – afferma sorridendo Rosanna Banfi, madrina delle Donne in Rosa - grazie perché ogni anno è meglio e siamo sempre di più. Dal palco vedo tanta gente, ma non vorremmo vedere un gruppo così numeroso di magliette rosa. Questa giornata però è speciale e dobbiamo pensare solo al bello e alla meraviglia che ci aspetta ancora della vita. Oggi pensavo che questa Race, dalla partenza all'arrivo, la abbiamo fatta tutti insieme, come nel percorso della vita ci accompagniamo, ci facciamo accompagnare e ci facciamo coraggio. Grazie a tutti e alla Komen Italia per averci fatto scoprire questa solidarietà e questa voglia di stare insieme".

Tutta la 11[^] edizione della manifestazione è stata un concentrato di emozioni.

Oltre raccogliere fondi per la prevenzione, grazie all'entusiastica partecipazione della gente, di persone provenienti da tutta Italia e dall'estero, si è vissuta una giornata di momenti indelebili per tutti coloro che questa mattina ne sono stati testimoni.

Ventimila persone al via, un fiume a tinte rosa che è sfilato per quaranta minuti sotto l'arco di partenza.

In veste di starter Rosanna Banfi in compagnia di Marilena Pillati, Vice Sindaco di Bologna e Caria Faralli, responsabile Susan G. Komen Italia Comitato regionale Emilia-Romagna.

Fra i partecipanti Riccardo Masetti, Presidente nazionale di Susan G. Komen Italia.

"Grazie per essere stati qui con noi e aver tenuto lontana la pioggia – sottolinea - Oggi ho fatto una bellissima passeggiata con donne in rosa, in bianco, famiglie e bambini ed è stato davvero emozionante. Grazie al lavoro della presidente Faralli e di tutto il suo comitato: sono onorato di averli come amici e compagni di viaggio. Ripenso a quando undici anni fa abbiamo iniziato questo percorso a Bologna e alla diffidenza che c'era, ma oggi eccoci qua, con le strade di Bologna piene, con un clima bellissimo. Questo clima continua con tante iniziative anche a livello nazionale, tutto il lavoro fatto in giro per l'Italia adesso trova riscontro ed interesse in tanti nuovi progetti che prenderanno vita nei prossimi mesi. Come volontari queste giornate ci gratificano, ci danno la carica e ci ripagano della fatiche di un anno".

"Io ora porto la maglietta di ordinanza, ma il cappellino è rosa – precisa Barbara Saba, Direttore Generale Fondazione Johnson&Johnson - a 36 anni mi sono salvata dal tumore perché sono arrivata in tempo, così ho potuto dirlo a mia madre e a mia cognata e tutte insieme ce l'abbiamo fatta, grazie a questo tipo di manifestazioni. Queste iniziative ci hanno insegnato che è meglio avere paura prima che averla dopo, quindi mi rivolgo a tutte le mamme, le donne e le ragazze: noi siamo qui per farci arrivare tutte in tempo e salvarci. Vi son grata per essere qui e per portare questi colori con orgoglio, perché noi siamo qui per la vita.

Soddisfatta per il risultato Carla Faralli, Responsabile Comitato regionale Emilia-Romagna Susan G. Komen Italia.

"La Race for the Cure è patrimonio della città di Bologna – precisa - protagoniste sono le Donne in rosa che testimoniano con la loro presenza che è possibile guarire dal tumore al seno e migliorare la propria qualità di vita. E da domani mattina siamo nuovamente al lavoro con i nostri volontari per preparare la 12[^] edizione".

LA GARA

La Race for the Cure incorona vincitore Michele Cacaci, portacolori dell'atletica Casone Noceto di Parma, che ha chiuso al comando in 14:23.90 davanti a Luis Matteo Ricciardi, Ferdinando Di Paoia, Andrea Fornero, Lorenzo Dell'Orefice. In campo femminile successo per Isabella Morini, Atletica Reggio, in 17:39 che ha preceduto Francesca Ravelli, Polisportiva Pontelungo, Carlotta Masotti, Porta Saragozza, Veronica Rubini, Clarins, e Lucia Pansardi, Pontelungo, vincitrice della classifica riservata alle Donne in Rosa.

Al primo posto nell'elenco delle società con il maggior numero di iscritti "Le Libellule di terra d'acqua" team formato da 1.086 partecipanti dei comuni di Anzola Emilia, Calderara, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto.

LE DONNE IN ROSA

Tantissimi le Donne in Rosa con i "piedi alati" che hanno partecipato alla cinque chilometri competitiva. Lucia Pansardi, Polisportiva Pontelungo, prima al traguardo ha fermato il cronometro in 21:22:70. A seguire Lucrezia Longobucco, Ramona Ester Letzcano, Claudia Guzzinati e Patrizia Cheli.

IL VILLAGGIO DELLA SALUTE

La *Race for the Cure*, nei tre giorni di apertura del "Villaggio dello Sport, della Salute e del Benessere" dei Giardini Margherita ha assolto in pieno alle proprie finalità di prevenzione rivolte, soprattutto, alle donne disagiate e meno abbienti. Grazie all'impegno fattivo dei medici volontari presenti all'interno del Villaggio sono state offerte gratuitamente 269 visite.

IL GRANDE CONTRIBUTO DI ISTITUZIONI E AZIENDE

L'edizione numero 11, organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il patrocinio del Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, AUSL Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, Università di Bologna, CONI e FIDAL, SIAE, Federfarma Bologna, IPASVI-Collegio di Bologna e Provincia, Collegio delle Ostetriche di Bologna e Collegio TSRM di Bologna CSI Bologna, UISP Bologna e Confcommercio Bologna, si è svolta con il contributo di numerose importanti aziende. Il circolo G. Dozza ha curato la realizzazione tecnica della gara.

0 Commenti Podisti.Net

Accedi

Consiglia Condividi

Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Commenta per primo.

SEMPRE SU PODISTINET

Monza – 14^a Mezza di Monza

24/09/2017 • 10 commenti

Stefano Bazzani — Grazie mille

Bologna - 16^a Run Tune Up

24/09/2017 • 10 commenti

Paolo Vito — Grazie, Alessio infaticabile raccogliitore di proseliti e di pace maker (sebbene dei tanti palloncini visti alla ...

Gravellona Toce (VB) – 22^a MezzaMaratona del VCO

24/09/2017 • 10 commenti

Stefano Bazzani — Altra mezza maratona che perde pezzi, peraltro bella, che ho avuto modo di apprezzare ...

Castel Rozzone (BG) – 20^a Maratonina di Castel Rozzone & 9^o Diecimila di ...

24/09/2017 • 10 commenti

Stefano Bazzani — è sempre difficile per un organizzatore ammettere/raccontare di problemi, ne sappiamo qualcosa ...

iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito webAggiungi DisqusAggiungi Privacy

[back to top](#)

• [Succ >](#)



Classifiche recenti

[24/09/2017 Levice Trme \(TN\) - La 30 Trentina](#)

[24/09/2017 Savona - Mezza Maratona e 10 Km di Savona](#)

[24/09/2017 Sestri Levante \(GE\) - Andersen Trail - 22K](#)